



COMUNE DI MARANO DI NAPOLI

Città Metropolitana di Napoli

ORIGINALE DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N° 74 del 25.09.2024

Oggetto: Approvazione Regolamento per l'esecuzione di scavi e ripristini su aree pubbliche, ai sensi dell'art. 27 del Regolamento del C.C, avanzata dai Consiglieri Stefania Fanelli, Luigi Savanelli, Barbara Schiattarella, Nunzio Rusciano, Michele Izzo, Luigi Baiano, Salvatore De Stefano e Francesco Santoro – Rinvio -

L'anno 2024 il giorno 25 del mese di **Settembre** alle ore **16:04** presso la Sala Consiliare del Comune di Marano, a seguito di avvisi prot. n.33893 del 19.09.2024 e 34201 del 23.09.2024, diramati dal Presidente del Consiglio Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato in seduta pubblica - in prima convocazione ed in seconda convocazione il giorno **26 settembre 2024**.

All'appello nominale risultano:

Presente IL SINDACO

e

Presenti / Assenti i seguenti CONSIGLIERI :

	P	A
1 Cecere Luigi	X	
2 Di Marino Luigi	X	
3 Catuogno Domenico	X	
4 Chianese Antonio	X	
5 Lepre Vincenzo	X	
6 Mosella Gaetano	X	
7 Aprea Elena	X	
8 Paragliola Domenico	X	
9 Di Luccio Davide	X	
10 De Magistris Luisa	X	
11 De Biase Mariateresa	X	
12 Marra Alessio	X	
13 Aria Teresa	X	
14 Battilomo Vincenzo	X	
15 De Magistris Mario	X	

	P	A
16 Izzo Michele	X	
17 De Stefano Salvatore		X
18 Santoro Francesco	X	
19 Rusciano Nunzio	X	
20 Schiattarella Barbara	X	
21 Giaccio Teresa	X	
22 Fanelli Stefania	X	
23 Savanelli Luigi	x	
24 Baiano Luigi	x	

Totale presenti n. 24

Il Presidente del Consiglio Comunale, Avv. Gaetano Mosella, constatata la validità della seduta, pone in trattazione l'argomento.

Partecipa il Segretario Generale dott.ssa Giovanna Imperato.

In continuazione di seduta

Il Presidente pone in trattazione il quarto argomento all'ordine del giorno "Approvazione regolamento per l'esecuzione di scavi e ripristini su aree pubbliche, ai sensi dell'art. 27 del regolamento del Consiglio comunale avanzata dai Consiglieri Stefania Fanelli, Luigi Savanelli, Barbara Schiattarella, Nunzio Rusciano, Michele Izzo, Luigi Baiano, Salvatore De Stefano e Francesco Santoro".

Il Presidente fa osservare che la proposta di delibera di Consiglio comunale, necessita, per Legge, del parere obbligatorio sia di regolarità tecnica che di regolarità contabile espresse, chiaramente, dai due responsabili competenti; dà atto che i predetti pareri non sono pervenuti, e quindi, della necessità di rinviare l'argomento.

Intervengono sul punto i consiglieri:

FANELLI

MOSELLA

FANELLI

MOSELLA

SINDACO MATTEO MORRA

SCHIATTARELLA

STEFANIA FANELLI

SEGRETARIO GENERALE,

IZZO

Come da interventi riportati integralmente nell'allegato verbale di seduta.

Al termine il Presidente rappresenta che l'argomento verrà inserito in un prossimo Consiglio comunale appena arrivano i pareri di regolarità tecnica e contabile, ed il parere della Commissione consiliare competente

Marano 04/09/2024

Al Presidente del Consiglio Comunale di Marano

Al Sindaco di Marano

Alla Segretaria Comunale

I sottoscritti consiglieri ai sensi dell' art. 27 del vigente regolamento di consiglio comunale chiedono che venga convocato e posta all'ordine del giorno la seguente proposta di delibera

PROPOSTA di DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Approvazione Regolamento per l'esecuzione di scavi e ripristini su aree pubbliche pubblico.

PREMESSO: -

Che la sede stradale è soggetta ad un continuo susseguirsi di interventi di scavo e manomissione del sedime da parte degli operatori pubblici e privati che gestiscono i sotto servizi

Che l'aspetto che riveste particolare importanza e attenzione, connesso a quanto sopra, è quello dei relativi ripristini stradali una volta che siano state compiute le operazioni di scavo e realizzate le opere (generalmente nuovi impianti e condotte e/o la loro manutenzione), per cui gli scavi sono stati richiesti ed effettuati; - la principale causa di dissesto delle strade comunali è da attribuirsi al non corretto ripristino degli scavi eseguiti per interventi sui sotto servizi, sia per manutenzione o ampliamento delle reti esistenti, sia per l'allacciamento delle nuove utenze;

Che è fondamentale, quindi, che i sedimi stradali siano riportati in modo ottimale alla condizione precedente per evitare che il manto stradale subisca indesiderate conseguenze per la viabilità, la rete idrica ed il decoro urbano, garantendo altresì il raggiungimento di adeguata sicurezza del fondo stradale in ogni sua parte;

Che occorre pertanto procedere alla regolamentazione delle manomissioni del suolo pubblico per gli interventi di taglio e ripristino della pavimentazione stradale da parte dei soggetti gestori di reti di distribuzione servizi e privati cittadini su aree pubbliche o di uso pubblico;

DATO ATTO

dell'importanza di un Regolamento per la manomissione del suolo pubblico al fine di dotare l'Ente di uno strumento adeguato per consentire il corretto uso del suolo pubblico e codificare le regole tecniche da seguire per il ripristino del suolo in caso di lavori, prevedendo aspetti come le modalità di scavo, di ripristino immediato e successivo, la tempistica, ecc., affinché si possa procedere ad uniformare le caratteristiche dei ripristini e il miglioramento delle condizioni di viabilità e di decoro urbano;

CONSIDERATO che:

- è necessario disciplinare adeguatamente ed efficacemente gli interventi di scavo nell'ambito del territorio comunale in particolare per quel che attiene il ripristino delle sedi viarie manomesse in conseguenza all'esecuzione di lavori di: costruzione di nuove reti, manutenzione di reti esistenti e di nuovi allacci da parte di operatori pubblici e/o privati che abbiano necessità di eseguire lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria sulle proprie reti, al fine di ottenere maggiori garanzie per l'Amministrazione comunale, relativamente alla qualità dei ripristini effettuati dagli operatori sulle opere infrastrutturali a seguito dell'intervento sui sotto servizi;
- che per soddisfare tali esigenze è stato predisposto un apposito regolamento per interventi di manomissione sul suolo stradale, che consenta una uniformità di prescrizioni e modalità operative nel territorio comunale, con la finalità di tenere costantemente aggiornato l'Ufficio Tecnico comunale su tutti gli interventi realizzati da operatori pubblici e privati su aree pubbliche o aperte al pubblico transito; • consentire agli Uffici comunali di effettuare verifiche puntuali; • consentire una programmazione degli interventi di contenuto impatto per la collettività, limitando in tal modo le potenziali situazioni di pericolo

TUTTO CIO' PREMESSO

IL CONSIGLIO COMUNALE DI MARANO DELIBERA Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente trascritti,

- 1 Di approvare il Regolamento Comunale , allegato alla presente proposta di delibera, per il ripristino del suolo comunale in seguito a manomissioni di soggetti terzi, che alla presente deliberazione viene allegato come parte integrante e sostanziale
- 2 Di demandare, così come si demanda, agli uffici comunali l'espletamento e l'adozione dei relativi e consequenziali provvedimenti di competenza (pubblicazione, deposito, ecc.);
- 3 Di trasmettere il presente Regolamento agli enti preposti al fine dell'osservanza dello stesso;
- 4 Di dare atto che il Regolamento come sopra approvato, entrerà in vigore dalla data di esecutività della presente deliberazione;

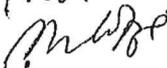
I SOTTOSCRITTI CONSIGLIERI COMUNALI

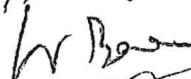
Stefania Fanelli

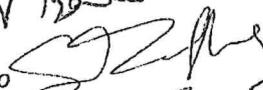
Luigi Savanelli

Barbara Schiattarella

Nunzio Rusciano 

Michele Izzo 

Luigi Baiano 

Salvatore De Stefano 

Francesco Santoro 



CITTÀ DI MARANO DI NAPOLI

**REGOLAMENTO
PER L'ESECUZIONE
DI SCAVI SU SUOLO PUBBLICO**

TITOLO I GENERALITÀ

- Art. 1 Obblighi e finalità
- Art. 2 Tutela delle strade e del suolo pubblico
- Art. 3 Generalità - definizione
- Art. 4 Autorizzazione
- Art. 5 Disposizioni particolari e segnaletica di cantiere
- Art. 6 Prescrizioni e deroghe
- Art. 7 Responsabilità e obblighi
- Art. 8 Oneri a carico del richiedente di autorizzazione
- Art. 9 Garanzie
- Art. 10 Benessere finale/collaudato
- Art. 11 Interventi urgenti da parte di concessionari di pubblici servizi
- Art. 12 Piano annuale interventi dei concessionari di pubblici servizi
- Art. 13 Ordinanze - responsabilità
- Art. 14 Modalità operative
- Art. 15 Compensazione
- Art. 16 Sanzioni
- Art. 17 Validità

TITOLO II - MODALITÀ DI ESECUZIONE DEI LAVORI

- Art. 18 Disfacimento delle Pavimentazioni,
- Art. 19 Rinterro e Ripristino
- Art. 20 Pavimentazioni Speciali
- Art. 21 Tutela del Verde
- Art. 22 Estensioni dei Ripristini
- Art. 23 Conclusioni

ALLEGATI

- Schema di Domanda (Allegato A)
- Schemi Ripristini (Allegato B)

TITOLO I GENERALITÀ

ART. 1 OBBLIGHI E FINALITÀ

Il presente regolamento disciplina il rapporto tra l'Amministrazione Comunale ed il Concessionario (azienda di pubblici Servizi o privato/i cittadini), che ha necessità di intervenire sul suolo comunale per l'installazione, la modifica, l'integrazione, il mantenimento, di sotto-servizi e impianti.

Chiunque voglia eseguire degli scavi sulle aree suddette deve ottenere l'autorizzazione del competente ufficio tecnico comunale.

Peri tratti di strade appartenenti ad altri Enti, ricadenti all'interno del centro abitato, l'autorizzazione è subordinata al rilascio del nullaosta da parte dell'Ente proprietario.

Se le attività di scavo dovessero ricadere in zone di vincolo archeologico e/o paesaggistico, il richiedente l'autorizzazione di scavo, dovrà presentare contestualmente alla richiesta l'autorizzazione rilasciata dalla competente soprintendenza.

Il rilascio delle autorizzazioni allo scavo è vincolato alle priorità individuate dall'Amministrazione Comunale nei programmi annuali di manutenzione e riqualificazione del patrimonio comunale, unitamente a quelli presentati annualmente dagli enti gestori dei pubblici servizi.

ART. 2 TUTELA DELLE STRADE E DEL SUOLO PUBBLICO

1. I Concessionario dovrà essere in regola con l'osservanza delle normative e dei regolamenti vigenti per quanto riguarda l'occupazione del suolo pubblico e del sottosuolo;

2. Il Concessionario dovrà altresì essere in regola con l'osservanza delle normative in materia di concessioni edilizie - urbanistiche;

3. Chiunque esegua, occupazioni - scavi o qualsiasi lavoro, nelle strade e nel suolo comunale senza la preventiva autorizzazione da parte dell'Ufficio preposto è soggetto a sanzione amministrativa ai sensi del codice della strada ed agli altri provvedimenti previsti dalla vigente normativa in materia;

4. Copia dell'atto autorizzativo, dovrà essere tenuto nel luogo dei lavori, e presentato ad ogni richiesta dei tecnici comunali o degli agenti di polizia comunale.

ART. 3 GENERALITÀ - DEFINIZIONE

1. Qualsiasi tipo di scavo su suolo pubblico che interessi le strade e/o loro pertinenze è normato dalle previsioni e/o prescrizioni del presente "Regolamento per l'esecuzione di scavi su suolo pubblico" e dalle vigenti disposizioni di legge, in particolare dal Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 "Nuovo codice della strada" e s.m.i., e dal D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada" D.L. 27 giugno 2003 n. 151 convertito in legge il 01 agosto 2003 n. 214, e D.L. 30.9.2003 n. 269 e s.im.i.;

2. Per "scavo" si intende qualsiasi apertura temporanea su aree di proprietà comunale, adibite a strade e/o relative pertinenze stradali o su aree con servitù di pubblico transito;

3. Gli scavi su suolo pubblico devono essere autorizzati dall'Ufficio Viabilità del Comune di Marano di Napoli

4. Le previsioni del presente "Regolamento per l'esecuzione di scavi su suolo pubblico" non si applicano alle costruzioni di canalizzazioni, ponti, tombamenti e muri di sostegno ubicati

totalmente in proprietà privata,

ART. 4 AUTORIZZAZIONE

1. Il Concessionario che intende intervenire sul suolo comunale per l'installazione, la modifica, l'integrazione, il mantenimento, di sotto-servizi e impianti, (sedi stradali, banchine ecc.) dovrà presentare apposita istanza per il rilascio dell'Autorizzazione all'Amministrazione Comunale; ogni richiesta di autorizzazione all'esecuzione:

- Di scavi su suolo pubblico finalizzati ad interventi di posa in opera, estensione, potenziamento, manutenzione, sostituzione, rimozione di canalizzazioni e/o sotto servizi;

- Urgente di scavi su suolo pubblico finalizzati esclusivamente ad interventi di riparazione urgente di canalizzazioni e/o sotto servizi;

Dovrà essere redatta in bollo su appositi modelli riportati in allegato sotto la lettera "A" al presente regolamento, debitamente compilati in ogni parte e dovrà contenere tutti gli elementi previsti nei modelli stessi, pena la non accettazione della richiesta. La richiesta potrà essere inoltrata anche tramite PEC all'indirizzo (*). L'atto autorizzativo sarà rilasciato in bollo la cui spesa è a carico del richiedente; entro 30 giorni dalla data di protocollo dovrà essere rilasciata al richiedente, l'autorizzazione allo scavo e l'autorizzazione, dall'ufficio comunale competente, per l'occupazione del suolo pubblico. Entro lo stesso termine di 30 giorni dovrà eventualmente essere comunicato al richiedente il diniego alla richiesta completo di relative motivazioni; le autorizzazioni dovranno essere ritirate dal richiedente presso l'ufficio Viabilità. Il richiedente avrà a disposizione trenta giorni per il ritiro, dalla data della comunicazione di rilascio, trascorso tale periodo l'autorizzazione perderà validità e sarà necessario presentare nuovamente la domanda senza allegare gli elaborati, se immutati, né procedere ad un nuovo pagamento; i lavori dovranno essere iniziati entro 30 giorni dal ritiro dell'Autorizzazione. L'inizio stesso dovrà essere comunicato all'Ufficio Viabilità almeno tre giorni prima a mezzo e-mail all'indirizzo protocollo (*). La fine dei lavori, entro due giorni dalla loro conclusione, deve essere comunicata all'amministrazione comunale tramite e-mail da spedire all'indirizzo di cui sopra, corredata da una completa documentazione fotografica ante e post intervento; ogni modifica dei dati riportati nella comunicazione dovrà essere preventivamente autorizzata, in particolare per quanto riguarda le variazioni del tracciato di posa dei sotto servizi; se ritenuto necessario, a richiesta, opportunamente motivata, del Concedente, il Concessionario dovrà fornire a proprie spese il rilievo fotografico della zona interessata dalla manomissione; in caso di guasti o altro tipo d'intervento urgente, la comunicazione dovrà essere effettuata tempestivamente all'Ufficio Viabilità e al Comando Polizia Locale, a mezzo email all'indirizzo (*) della stessa Amministrazione Comunale si riserva di verificare la veridicità di quanto dichiarato; l'Ufficio Viabilità, per sopravvenuti motivi di pubblico interesse o di tutela della sicurezza stradale, può revocare o modificare in qualsiasi momento l'autorizzazione rilasciata, senza essere tenuta a corrispondere alcun indennizzo salvo la restituzione del contributo versato in ragione delle opere non eseguite; l'autorizzazione viene accordata senza pregiudizio dei diritti dei terzi e con l'obbligo del titolare di riparare eventuali danni derivanti dalle opere, dalle occupazioni e dai depositi autorizzati; l'approvazione da parte del Comune di un progetto di opera pubblica per la cui realizzazione sia necessaria l'occupazione o la manomissione di suolo pubblico costituisce implicita autorizzazione.

Pertanto il verbale di consegna lavori sostituisce l'autorizzazione di cui al presente Regolamento e l'autorizzazione di cui agli artt. 21 e 27 del Codice della Strada e relativo Regolamento d'attuazione. Resta comunque necessaria l'ordinanza nel caso in cui per eseguire i lavori necessiti modificare la viabilità veicolare; salvo casi imprevedibili e di assoluta e riconosciuta urgenza, non sarà rilasciata alcuna autorizzazione per la rottura del suolo stradale prima che siano decorsi due anni dall'ultimazione dei lavori di sistemazione generale e superficiale della pavimentazione di strade già esistenti e quattro anni per le strade di nuova costruzione; ogni domanda, in duplice copia, regolarmente firmata e riferita ad una sola autorizzazione, dovrà contenere i seguenti dati:

Generalità del richiedente/i:

Cognome e nome, luogo e data di nascita, residenza e domicilio, codice fiscale o partita I.V.A., recapito e-mail. Nel caso in cui il richiedente sia un Ente, una Società, un'associazione o simili, dovranno essere indicati la denominazione, la ragione sociale, la sede, il codice fiscale o partita I.V.A., recapito PEC, il legale rappresentante o la persona fisica cui far riferimento, oltre che il direttore dei lavori e il responsabile di zona del Concessionario;

Denominazione della strada ed esatta ubicazione dell'intervento, con il numero civico e l'eventuale indicazione della località;

Se e quante alberature sono interessate dalle operazioni di scavo, con il relativo riferimento del numero di censimento della pianta (targhetta numerica);

Descrizione sintetica dell'opera da eseguire e dei tempi preventivati per l'effettuazione dei lavori;

Dichiarazione in cui il richiedente si impegna a sottostare a tutte le condizioni contenute nel presente Regolamento e a quelle che l'Ufficio prescriverà in relazione ad ogni singola autorizzazione.

Ad ogni domanda dovranno essere allegati:

Due copie di una planimetria in scala adeguata (minimo scala 1 : 2.000), da cui risulti l'esatta ubicazione dei lavori;

Due copie di un elaborato in scala adeguata, da cui emergano le caratteristiche dimensionali dello scavo (larghezza e sezione) e degli spazi occupati per la determinazione rispettivamente del contributo dovuto e della COSAP (mq.).

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di richiedere ulteriore documentazione ai fini di una corretta valutazione tecnica ed amministrativa;

Copia nullaosta, autorizzazioni, pareri o altri assenti comunque denominati da parte di amministrazioni diverse dal Comune, che il Concessionario è tenuto ad acquisire; idonea garanzia, di cui al successivo articolo 9, a tutela del corretto ripristino; è obbligo del Concessionario acquisire planimetrie, da parte di enti gestori di servizi, che attestino l'eventuale presenza di sotto-servizi e impianti nell'area oggetto di richiesta di scavo. L'Amministrazione Comunale è sollevata da ogni responsabilità per l'eventuale interruzione dell'erogazione di un servizio.

ART. 5**DISPOSIZIONI PARTICOLARI E SEGNALETICA DI CANTIERE**

Qualora si rendessero necessarie limitazioni o sospensioni di transito o provvedimenti vari di viabilità, la richiesta deve essere specificatamente prevista nella domanda.

Durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere predisposta sotto la responsabilità del Concessionario a propria cura e spese idonea segnaletica stradale di preavviso di lavori in corso e i necessari ripari della zona stradale manomessa, come prescritto dalle vigenti normative in materia di disciplina della circolazione stradale e secondo le eventuali prescrizioni impartite dall'Ufficio Viabilità.

Gli opportuni segnali che dovranno essere visibili a conveniente distanza dovranno essere mantenuti fino al ripristino della pavimentazione, inoltre si dovrà predisporre una segnaletica idonea alla riapertura della strada al traffico veicolare e pedonale.

I lavori potranno essere controllati dal personale di sorveglianza dell'Amministrazione Comunale.

ART. 6 DISPOSIZIONI E DEROGHE

I lavori dovranno essere condotti a termine nel periodo indicato, dalla data di rilascio dell'autorizzazione.

Se i lavori non sono ultimati entro il periodo di cui al comma 1, il Concessionario può richiedere una proroga. Nell'istanza devono essere indicati i motivi che hanno causato i ritardi e il nuovo termine di ultimazione. La proroga è rilasciata solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati dimostrati. L'eventuale rilascio della proroga è comunque subordinato al pagamento della relativa tassa di occupazione di suolo pubblico;

Se nel corso dei lavori, si causano danni:

- Alle tubazioni o ai pozzetti per lo scarico delle acque meteoriche si dovrà subito informare il personale dell'Ufficio Viabilità, Il Concessionario, su indicazione dei tecnici comunali dovrà immediatamente provvedere a ripristinare quanto danneggiato utilizzando tecnologie e materiali non difforni da quelle in uso, eseguendo i lavori a regola d'arte;

- Agli impianti di altri Enti (ABC, Enel, Napoletana Gas, Telecom, ecc...), il Concessionario deve, immediatamente provvedere a contattare l'Ente proprietaria, al fine di concordare i tempi, le modalità, le tecnologie e i materiali per il ripristino a regola d'arte.

ART. 7 OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ

Ogni responsabilità per qualsiasi danno a terzi che si dovesse verificare per causa o in dipendenza della manomissione del suolo pubblico, nonché della buona esecuzione finale, ricadrà esclusivamente sul Concessionario restando perciò il Comune totalmente esonerato ed altresì sollevato ed indenne da ogni pretesa e domanda risarcitoria, eventualmente formulata nei suoi confronti dai terzi stessi.

Per tutta la durata della concessione, il Concessionario sarà altresì ritenuto responsabile dei lavori eseguiti e ogni intervento che si rendesse necessario durante questo periodo, sarà ad esso addebitato; qualora il concessionario non esegua i lavori provvederà il Comune in danno dello stesso. Per il recupero delle somme dovute per detti lavori, qualora il concessionario non provveda spontaneamente, si procederà al recupero coattivo ai sensi del R.D. 14 aprile 1910 n. 639; a lavori ultimati per i nuovi interventi, l'Amministrazione Comunale potrà richiedere la fornitura degli elaborati con l'indicazione quotata dell'ingombro, ad eccezione degli enti che debbano mantenere per legge il segreto d'ufficio.

ART. 8 ONERI A CARICO DEL RICHIEDENTE DI AUTORIZZAZIONE

Il concessionario al momento del ritiro dell'atto autorizzativo dovrà provvedere al versamento del contributo allo scavo.

Il contributo allo scavo, da valere quale indennizzo per le spese di sopralluogo, istruttoria, ristoro per il deterioramento della proprietà e per il disagio causato alla gestione della rete viaria, verrà conteggiato con il seguente criterio:

Un importo fisso per diritti di segreteria fissato in € 150,00 (esempio);

Idonea garanzia, nelle modalità di cui al successivo articolo 9, oppure tramite il versamento di un importo variabile in funzione dell'ampiezza dello scavo pari a € 100,00 al ml. (metro lineare), alla Tesoreria Comunale. La cauzione verrà restituita entro 120 giorni dalla comunicazione di ultimazione dei lavori e dopo il rilascio del benestare finale, da parte dell'Ufficio Viabilità (art.10 pr).

Tali diritti dovranno essere versati per il ritiro dell'autorizzazione e/o per l'eventuale rinnovo della stessa, il tutto ai sensi dell'art. 405 del Regolamento del Nuovo Codice della Strada.

Il versamento dovrà essere effettuato presso la Tesoreria Comunale (iban), con specifica causale "deposito cauzionale rottura sede stradale".

Il mancato versamento degli importi per i diritti istruttori, non consentirà il rilascio dell'autorizzazione.

Il concessionario al momento del ritiro dell'atto autorizzativo dovrà inoltre dimostrare l'avvenuto versamento, a favore dell'Amministrazione Comunale, di specifica cauzione a garanzia della perfetta esecuzione dei lavori di scavo e di ripristino così come disciplinato dal presente regolamento. Il mancato versamento della suddetta cauzione a garanzia non consentirà il rilascio dell'autorizzazione.

ART. 9 GARANZIE

A garanzia della perfetta esecuzione dell'intervento e della successiva rimessa in pristino del piano di calpestio del suolo pubblico, il titolare dell'autorizzazione allo scavo, all'atto del ritiro della stessa, deve prestare idonea cauzione, mediante:

- Fideiussione bancaria: prestata da istituti di credito o da banche autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria ai sensi del D.lgs. n. 385/1993;
- Fideiussione assicurativa prestata da imprese di assicurazione autorizzate alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'obbligo di assicurazione;

La polizza fideiussoria bancaria o assicurativa dovrà contenere l'esplicita dichiarazione di rinuncia della preventiva escussione del debitore principale nonché l'impegno al pagamento della somma garantita entro il termine massimo di 30 giorni consecutivi dal ricevimento della semplice richiesta scritta del Comune; l'importo della polizza è determinato nella misura di € 100,00 al ml scavato e verrà riportato nel testo dell'autorizzazione; qualora il concessionario dell'autorizzazione allo scavo non esegua correttamente i lavori, l'Amministrazione Comunale si riserva di trattenere, in tutto o in parte, la cauzione versata a refusione dei danni prodotti dalla imperfetta realizzazione dei lavori; analogamente l'Amministrazione potrà procedere alla escussione della polizza fideiussoria, è fatta salva comunque la possibilità di richiedere l'indennizzo per maggiori danni prodotti.

ART. 10 BENESTARE FINALE/COLLAUDO

Entro 90 (novanta) giorni dall'ultimazione dei lavori di ripristino definitivo, qualora gli stessi siano stati correttamente eseguiti, Ufficio Viabilità rilascerà il benestare finale sui lavori autorizzando, nel contempo lo svincolo della garanzia prestata (cauzione o fideiussione).

È facoltà dell'Amministrazione Comunale procedere alla verifica ed al collaudo dei lavori eseguiti, alle operazioni verrà invitato anche il concessionario previa comunicazione effettuata 3 (tre) giorni prima dell'esecuzione delle operazioni. Le operazioni di collaudo eseguite saranno a carico dell'Amministrazione Comunale se i lavori sono stati eseguiti secondo le prescrizioni impartite ed a regola d'arte, nel caso contrario tutte le spese verranno addebitate al concessionario.

ART. 11 INTERVENTI URGENTI DA PARTE DI CONCESSIONARI DI PUBBLICI SERVIZI

I soggetti concessionari di pubblici servizi, in caso di interventi urgenti dovuti a cause di forza maggiore (es. fughe, rotture, ecc.) sono autorizzati ad eseguire scavi anche in assenza di preventiva richiesta. Gli stessi dovranno comunque dare comunicazione dell'intervento, anche via fax ai numeri del Comune di Marano di Napoli o a mezzo e-mail all'indirizzo Pec del comune stesso, entro il primo giorno lavorativo successivo all'Ufficio Viabilità e alla Polizia Locale. Alla comunicazione di fine lavori è allegata: documentazione fotografica ante e post intervento, dettagliata Relazione illustrativa degli interventi effettuati e una planimetria in scala adeguata dalla quale si evincano il luogo e gli interventi effettuati.

ART. 12

PIANO ANNUALE INTERVENTI DEI CONCESSIONARI DI PUBBLICI SERVIZI

I soggetti concessionari di pubblici servizi che prevedono di compiere, durante l'anno solare, interventi su suolo pubblico, entro il 28 febbraio di ogni anno devono comunicare all'Ufficio Viabilità il foro piano degli interventi programmati. L'Amm.ne Comunale si riserva di formulare eventuali osservazioni in merito che i predetti soggetti si impegnano a valutare e a prendere in considerazione.

ART. 13

ORDINANZE - RESPONSABILITÀ

1. I titolari delle autorizzazioni sono tenuti a richiedere l'emissione delle ordinanze per la limitazione e/o chiusura del traffico durante l'esecuzione dei lavori ai fini della sicurezza e fluidità della circolazione;
2. I titolari delle autorizzazioni si faranno carico di tutti i danni, diretti e indiretti, che chiunque possa vantare nei confronti dell'Amministrazione Comunale a seguito di sinistri o eventi dannosi cagionati durante la esecuzione o per imperfetta esecuzione degli interventi (comprese manchevolezze attinenti la segnaletica) effettuati dagli stessi titolari o da chi per essi;
3. A carico dei titolari delle autorizzazioni rimangono in essere imposte, tasse e canoni che le leggi ed i regolamenti vigenti pongono, a diverso titolo, a carico degli stessi.

ART. 14

MODALITÀ OPERATIVE

1. Il titolare dell'autorizzazione si impegna ad effettuare i lavori di scavo e di ripristino a regola d'arte e comunque nel rispetto delle presenti norme tecniche e degli schemi di cui allegato "B";
2. Fino al rilascio del benestare finale, il titolare dell'autorizzazione è obbligato ad intervenire in prossimità dello scavo ogni qualvolta vengano meno le condizioni di sicurezza della circolazione stradale o si manifestino fenomeni tali da farne prevedere un rapido deterioramento.

ART. 15

COMPENSAZIONE

1. È previsto il meccanismo della compensazione degli oneri tra le parti: previo accordo reciproco, il titolare dell'Autorizzazione provvederà ad eseguire ripristini definitivi non dovuti a scomputo di quelli dovuti.

ART. 16

SANZIONI

1. Chiunque esegua lavori senza l'autorizzazione prescritta dal presente regolamento o in difformità alla stessa se presente, è soggetto alle sanzioni amministrative di cui al D.lgs. n. 285/92 e successive modificazioni e integrazioni, salva comunque la irrogazione delle ulteriori sanzioni previste dall'ordinamento giuridico e di competenza di questa Amministrazione Comunale.

ART. 17

VALIDITÀ

Il presente regolamento abroga le norme previste da precedenti regolamenti e contrastanti con esso.

TITOLO II

MODALITÀ DI ESECUZIONE DEI LAVORI

Art. 18

Disfacimento delle pavimentazioni

I. La manomissione e l'esecuzione degli scavi dovranno essere eseguiti a cura e spese del Concessionario, cercando di limitare al massimo i danni alla pavimentazione dovuti all'uso di mezzi meccanici (fresatrici, dischi, escavatori, automezzi), secondo le seguenti prescrizioni tecniche:

A. Taglio dello strato in conglomerato bituminoso mediante idonei sistemi onde non provocare slabbature, rotture laterali e per avere il profilo continuo dello scavo;

B. In alternativa per interventi in luoghi dove la pavimentazione è diversa dallo strato in conglomerato bituminoso si provvederà con idonei mezzi a rimuovere pietre, cordoli e cubetti, etc., lungo una linea più uniforme possibile;

C. Esecuzione dello scavo a mano o con idonei mezzi meccanici atti ad effettuare una sezione utile e continua il più geometrica possibile, evitando di formare movimenti franosi e di intaccare l'integrità delle opere, pozzetti, tubi, cavi e sotto servizi esistenti;

D. Nell'esecuzione dei lavori è tassativamente vietato l'uso di mezzi meccanici cingolati non previsti di idonei copri cingoli;

E. Il materiale di scavo deve essere allontanato e non può essere utilizzato per il rinterro.

F. Nel caso di fughe d'acqua che abbiano interessato ampie zone del sottofondo stradale occorre procedere al risanamento mediante l'uso di materiali aridi ed asciutti di tutta la zona interessata; i lavori di scavo e di ripristino devono essere eseguiti a regola d'arte, ed in modo da non intralciare il traffico veicolare e pedonale con sgombero sollecito e completo del materiale di scavo. È facoltà dell'Amministrazione Comunale, imporre in casi particolari anche l'esecuzione notturna dei lavori.

I depositi su strada ed i relativi cantieri devono essere segnalati secondo i disposti di cui all'art. 21 del D.lgs. 30 aprile 1992 n. 285 ed artt. dal 30 al 43 del regolamento di esecuzione ed attuazione del codice della strada DPR 16 dicembre 1992 n. 495. Devono essere rispettate tutte le norme di sicurezza vigenti; prima del ripristino delle condizioni di transitabilità il titolare dell'autorizzazione deve provvedere al riposizionamento della segnaletica stradale verticale e successivamente anche al rifacimento di quella orizzontale eventualmente danneggiata; le zone interessate agli scavi devono essere mantenute costantemente pulite da materiali di risulta.

ART. 19

RE-INTERRI E RIPRISTINI

Il re-interro ed il ripristino degli scavi dovrà essere eseguito immediatamente dopo l'esecuzione degli scavi rispettando di norma i seguenti criteri (vedi allegato "B", fig. 1-4); il materiale di rinterro della parte bassa dello scavo sarà di tipo sabbioso e sarà posto in opera asciutto; in particolare a contatto fino alla totale coperta delle condotte dovrà essere posta in opera sabbia asciutta.

Il materiale inerte di riempimento degli scavi dovrà essere posto in opera a strati successivi di minimo 20 cm compattati a regola d'arte; la compattazione dovrà essere effettuata con idonei mezzi meccanici quali ad esempio, vibrocospatori, rulli ecc. che dovranno risultare disponibili in cantiere durante i lavori di ripristino; sopra il materiale sabbioso sarà posato uno strato di misto cava, costituito da una miscela di inerte di diametro pari a 2- 3 cm, e per un'altezza pari a circa 30 cm.; sopra lo strato di misto cava sarà posato uno strato di misto cementato, costituito da una miscela di inerte e cemento nella porzione di 80 - 100 kg. di cemento per me di inerte umidificato e compattato, avente uno spessore minimo di cm 30 fino alla quota di posa della pavimentazione in conglomerato bituminoso (fig. 1 - 2) o altro

(lastricato, fig. 3 - 4); dovranno essere ripristinate tutte le porzioni del corpo stradale, delle sue pertinenze e delle opere connesse che sono state manomesse o danneggiate. Le slabbrature eventualmente determinatesi sulla pavimentazione esistente, verso lo scavo, dovranno essere accuratamente rifilate tratta per tratta prima di procedere al ripristino della pavimentazione stessa.

La pavimentazione in conglomerato bituminoso andrà ripristinata con una striscia dello stesso avente spessore minimo di cm. 12 (binder) e soprastante tappeto di usura avente spessore minimo di cm. 3. La generatrice superiore del conglomerato bituminoso dovrà essere posta allo stesso livello della pavimentazione esistente senza bombature né avvallamenti o slabbrature (fig. 1 - 2).

Se nonostante la puntuale applicazione di quanto sopra dovessero verificarsi, durante il periodo di validità dell'Autorizzazione, avvallamenti, slabbrature e/o deformazioni del corpo stradale, il titolare dovrà intervenire con continue riprese del piano stradale, delle banchine e pertinenze stradali fino al perfetto assestamento e regolarizzazione.

ART. 20 PAVIMENTAZIONI SPECIALI

Per le pavimentazioni speciali si applicano, ove possibile, le norme sopra riportate e riferite alle pavimentazioni in conglomerato bituminoso. Nel seguito sono invece riportate le prescrizioni specifiche relative a diversi tipi di pavimentazione speciale.

Travertino, cubetti o lastre di porfido/arenaria (fig. 3)

- Sopra il materiale sabbioso sarà posato uno strato di materiale arido per un'altezza pari a massimo 30 cm.;
- Strato di calcestruzzo di fondazione dosato a q.li (quintali) 2 di cemento per ogni me di impasto sistemato sullo scavo e compattato per uno spessore minimo di cm. 20;
- Strato di sabbia di cava fine sistemata sulla fondazione di calcestruzzo per uno spessore minimo di cm 20;
- Posizionamento dei selci sul letto di sabbia provvedendo a ricreare i percorsi originali ed alla sigillatura dei giunti tra i selci stessi.

Altri tipi di pavimentazione (es.: fig. 4)

Saranno impartite prescrizioni particolari al momento del rilascio dell'autorizzazione. Comunque il ripristino delle pavimentazioni speciali dovrà essere eseguito a regola d'arte e nel rispetto delle indicazioni che via, via saranno date dagli Uffici Tecnici del Comune anche se non esplicitamente descritte dal presente regolamento.

ART.21 TUTELA DEL VERDE

Gli interventi contemplati nel presente disciplinare dovranno prendere atto, fin dalle fasi preliminari di progettazione, delle alberature ed arbusti presenti in loco e della loro salvaguardia garantendone uno spazio minimo vitale.

Gli scavi in prossimità di alberi dovranno essere eseguiti ad una distanza minima prescritta secondo le tipologie e dimensioni delle piante, concordata con gli uffici comunali preposti al verde, che comunque non potrà essere inferiore a mt. 3.00 dal perimetro del diametro esterno del tronco al colletto, per piante aventi diametri uguali o superiori a cm. 40 e di mt. 1.50 per alberature o arbusti di dimensioni inferiori.

Diversamente, nell'impossibilità di modificare il tracciato dello scavo, quindi nell'evidente compromissione vitale delle piante, sarà carico e onere dell'esecutore dei lavori, il taglio, lo

smaltimento delle alberature compromesse, nonché la sostituzione (ripiantumazione) messa a dimora con personale qualificato, di essenze di pari o superiore valore indicate dagli uffici comunali preposti al verde.

Gli stessi uffici, indicheranno, nel caso di sostituzione di un'alberatura di alto fusto e con anni di sviluppo, un numero proporzionato di sostituzioni (es. pino domestico di 40 anni potrà essere sostituito indicativamente con il numero di 7 pini giovani di 5 anni) e il nuovo posizionamento, anche in altre dimore diverse dall'originale.

L'inizio delle attività di scavo in prossimità di alberature, dovrà essere comunicato almeno 15 giorni prima all'ufficio del verde competente, per consentirne il sopralluogo, in cui dovrà essere indicata la documentazione del tracciato e il numero di censimento della pianta (targhetta numerica) interessata dallo scavo.

Alla fine delle operazioni di scavo l'esecutore dei lavori dovrà fornire dettagliata relazione di un tecnico agro forestale; corredata di documentazione fotografica, relativa alla non compromissione dell'apparato radicale e della pianta stessa.

Qualora negli anni successivi, la pianta mostri sintomi d'insofferenza, sarà cura dell'ufficio competente, mediante un tecnico agro forestale, effettuare una rilevazione fitosanitaria e fitostatica sull'alberatura, dove ne occorra l'esigenza anche attraverso prove strumentali.

Se dalla relazione del tecnico si evidenziassero che le cause del malessere della pianta sono derivanti dai lavori di scavo effettuati, si provvederà ad elevare un'ammenda amministrativa di € 650,00, a titolo di copertura delle spese sostenute dall'Amministrazione, che potrà prevedere l'aggiunta degli oneri di un eventuale abbattimento, smaltimento e sostituzione.

In caso di posa di pavimentazioni rigide ed impermeabili, dovrà essere lasciata intorno alla pianta un'area di rispetto avente come raggio di almeno mt. 1.00 dal diametro del fusto della pianta. Negli scavi in prossimità di alberature, fatto salvo quanto scritto per le distanze minime vitali, al fine di arrecare il minor danno possibile alla futura stabilità meccanica della pianta, dovranno essere obbligatoriamente adottate particolari attenzioni, quali ad esempio: scavi a mano, nel rispetto delle radici portanti evitandone il danneggiamento o l'amputazione, l'impiego di attrezzature particolari nel tratto di scavo in prossimità delle piante (come spingitubo, ecc.).

ART. 22 ESTENSIONE DEI RIPRISTINI

Indipendentemente dal tipo di pavimentazione, l'estensione dei ripristini dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

1. SCAVI LONGITUDINALI (FIG. 6)

Strade di qualsiasi larghezza

Il manto di usura dovrà essere steso, se previsto nell'area della mezzeria, per l'intera carreggiata stradale interessata, se invece previsto nell'area di una delle due corsie solo in questa, previa fresatura e posizionamento in quota di pozzetti, chiusini, bombolette, ecc. Ad opere ultimate la quota superiore della zona ripristinata deve essere pari a quella della pavimentazione della strada esistente senza bombature, avvallamenti, slabbrature; non deve essere impedito il regolare deflusso delle acque meteoriche, non devono risultare ristagni di acqua. Pozzetti, caditoie chiusini e quant'altro devono essere riposizionate in quota. Deve essere ripristinata l'originaria segnaletica orizzontale e verticale, il tutto a perfetta regola d'arte;

Marciaipiedi

Per marciaipiedi aventi larghezza fino a m 2, il rifacimento del tappeto d'usura dovrà interessare l'intera larghezza, previa scarifica dove è necessario, posizionamento in quota di pozzetti, chiusini, bombolette, ecc. e sostituzione di eventuali cordoli, bocche di lupo, pozzetti interessati allo scavo. Per marciaipiedi di larghezza superiore a metri 2 l'entità della larghezza del ripristino sarà valutato e autorizzato di volta in volta dall'Ufficio Viabilità;

2. SCAVI TRASVERSALI (FIG. 5)

Il manto di usura, anche in caso di attraversamento parziale, dovrà avere una larghezza pari a metri 1,5 previa fresatura e posizionamento in quota di pozzetti, chiusini, bombolette, ecc.. Ad opere ultimate la parte superiore della zona ripristinata deve essere pari alla pavimentazione della strada esistente senza bombature, avvallamenti; slabbrature; non deve essere impedito il regolare deflusso delle acque meteoriche, non devono risultare ristagni di acqua.

Qualora lo scavo interessi parti di cordona di qualsiasi genere e natura, cunetta in mattonelle d'asfalto o cemento, pozzetti di raccolta acque pluviali, caditoie e di altri sotto servizi, dovrà essere ripristinato il tutto a perfetta regola d'arte.

ART. 23

CONCLUSIONI

In casi particolari l'amm.ne comunale si riserva la facoltà, a discrezione dell'Ufficio Viabilità, di imporre l'utilizzo anche di altre tecniche (spingi tubo, video ispezioni preventive ecc.).

Per tutto quanto non previsto nelle presenti norme, l'esecuzione delle operazioni di scavo e ripristino comunque dovrà seguire le regole del buon costruire necessarie per dare le opere finite a regola d'arte.

Allegato A

AL COMUNE DI MARANO DI NAPOLI

Bollo da € 16

Oggetto: Manomissione suolo pubblico e relativa occupazione

Il sottoscritto _____ nato a _____,
 il _____ C.F. _____,
 residente a _____, in via _____
 per conto della ditta _____ con sede in _____
 via _____ P.IVA _____,
 telefono _____ cell. _____
 Email o PEC _____

CHIEDE

Ai sensi degli artt. 21-25 del D.lgs. n.285 del 30 aprile 1992, l'autorizzazione ad effettuare lo scavo:

su Strada asfaltata Strada bianca Marciapiede In banchina

in via _____ per _____

I lavori verranno eseguiti dalla ditta _____

dal giorno _____ al giorno _____ tel. Referente ditta _____

CARATTERISTICHE DELLO SCAVO

Lunghezza ml.	Larghezza ml.	Mq. complessivi
_____	_____	_____

CARATTERISTICHE DELL'OCCUPAZIONE

Lunghezza ml.	Larghezza ml.	Mq. complessivi
_____	_____	_____

Il sottoscritto dichiara di assumersi ogni responsabilità per danni a persone o cose derivanti dai lavori di cui sopra attenendosi alle prescrizioni impartite dall'Ufficio Viabilità, sia per quanto riguarda l'esecuzione degli scavi che per l'apposizione della segnaletica stradale.

Marano di Napoli, _____

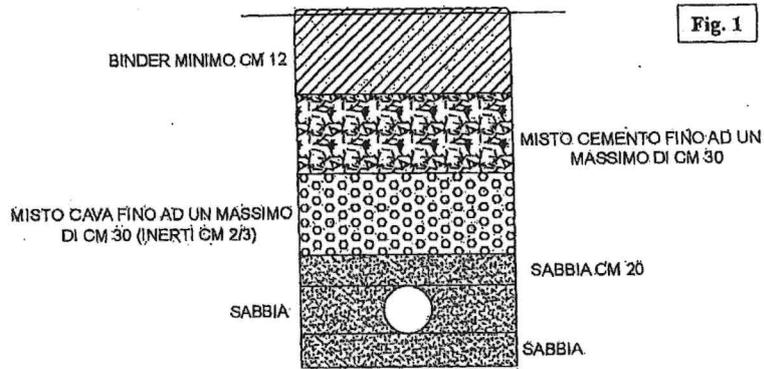
Il Richiedente

Si allega:

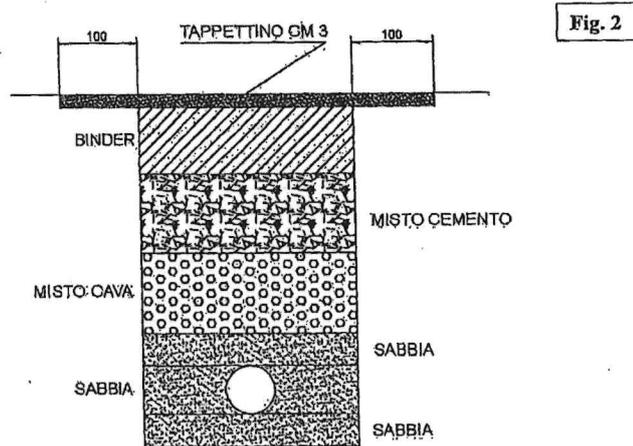
- Planimetria indicante il luogo ed il tracciato dello scavo
- Relazione tecnica indicante la tipologia dell'impianto (sezione tubazione, materiale eco..) e la quota di imposta
- Ricevuta versamento diritti per operazioni tecniche e tecnico-amministrative (art. 405 Regolamento C.d.S.)
- Ricevuta Versamento deposito cauzionale

Allegato B

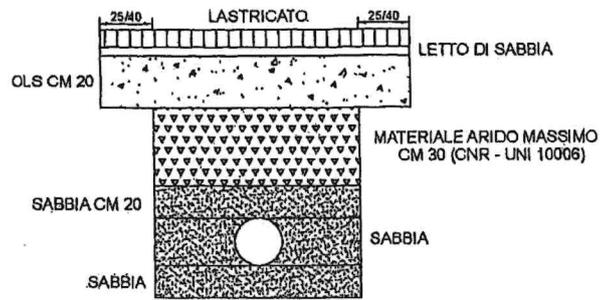
RIPRISTINO 1° INTERVENTO ASFALTO



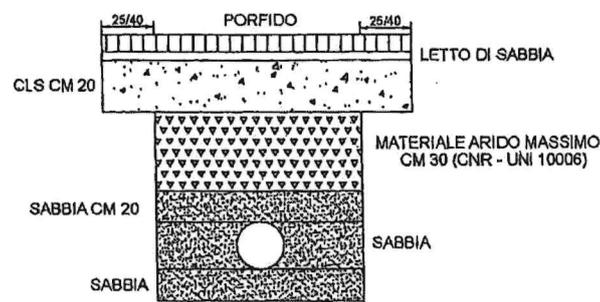
RIPRISTINO DEFINITIVO ASFALTO



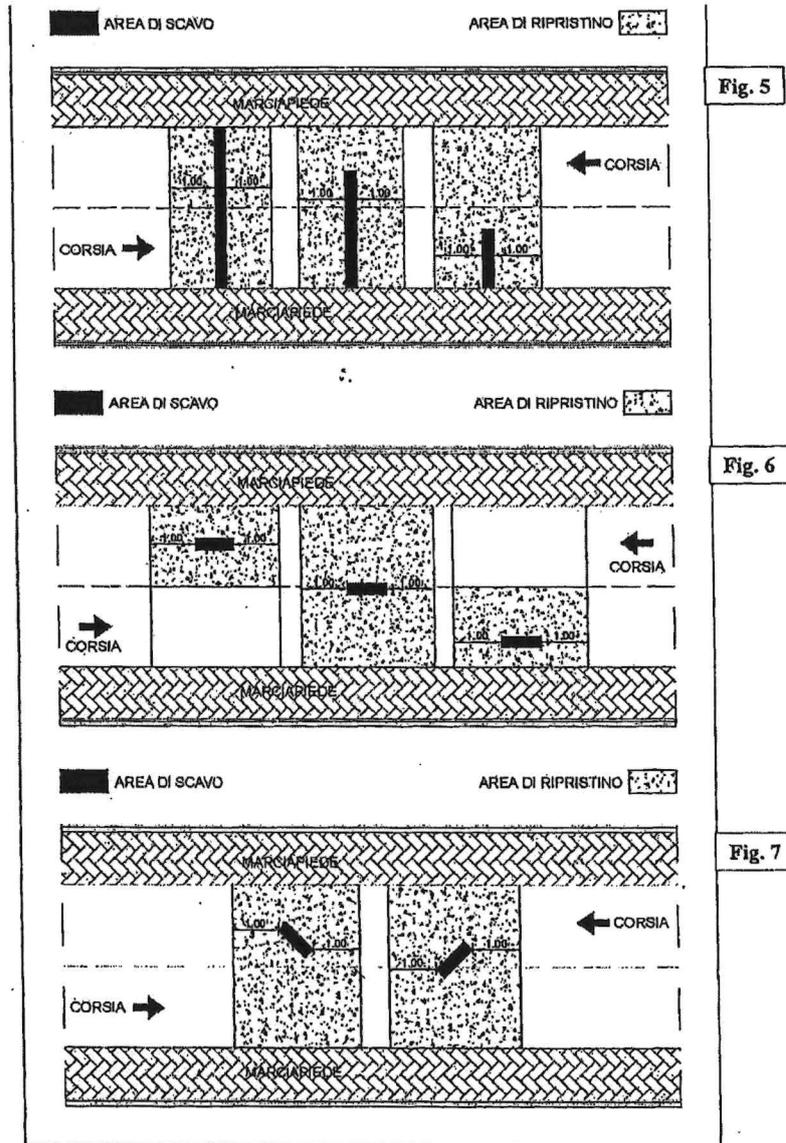
RIPRISTINO CON LASTRICATO



RIPRISTINO CON PORFIDO



SCHEMI RIPRISTINO SCAVI



Live s.r.l.

PUNTO N. 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO: "Approvazione regolamento per l'esecuzione di scavi e ripristini su aree pubbliche, ai sensi dell'art. 27 del regolamento del Consiglio comunale avanzata dai Consiglieri Stefania Fanelli, Luigi Savanelli, Barbara Schiattarella, Nunzio Rusciano, Michele Izzo, Luigi Baiano, Salvatore De Stefano e Francesco Santoro".

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Si passa adesso al punto numero 4, che ha ad oggetto: *"Approvazione regolamento per l'esecuzione di scavi e ripristini su aree pubbliche, ai sensi dell'art. 27 del regolamento del Consiglio comunale avanzata dai Consiglieri Stefania Fanelli, Luigi Savanelli, Barbara Schiattarella, Nunzio Rusciano, Michele Izzo, Luigi Baiano, Salvatore De Stefano e Francesco Santoro"*.

Faccio osservare che essendo questa una proposta di delibera di Consiglio comunale, come tutti i Consiglieri fanno, necessita, per Legge, del parere obbligatorio sia di regolarità tecnica che di regolarità contabile espresse, chiaramente, dai due responsabili competenti; questi due pareri non sono pervenuti, quindi, nel momento in cui andremo a discutere e ad approvare, eventualmente ad approvare questo regolamento, il regolamento sarebbe illegittimo e quindi si deve comunque rinviare perché mancano i pareri, quindi non si può discutere.

Prego, passo la parola a uno dei proponenti.

CONSIGLIERE STEFANIA FANELLI

Io credo che non abbiamo nessuna intenzione di discutere e quindi fare una delibera che poi dovrebbe risultare illegittima, non è questa la questione, però, voglio dire, c'è un impegno da parte sua a sollecitare gli uffici competenti, perché diciamo che questa proposta di delibera è stata protocollata venti giorni fa, appunto e poi nessuno di tutti e due i responsabili, cioè tutti sono presi dalle urgenze, diciamo?

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Le rispondo, io ho avuto la proposta protocollata il giorno 5 di settembre, l'ho trasmessa sia alla Commissione competente, che è la Prima Commissione per il parere che però non è obbligatoria, chiaramente la Commissione consiliare, sia alla Segretaria perché venisse trasmessa agli uffici competenti per il parere. Chiaramente, le ripeto, il Presidente non è che si deve attivare, si devono attivare chi l'ha presentata, quindi in questo caso i Consiglieri che l'hanno presentata avrebbero dovuto sollecitare gli uffici per il parere. Tengo a precisare che io ho dovuto metterla all'ordine al giorno perché la Legge, l'articolo 39 comma 2 del Decreto Legislativo 276 del 2000 prevede che quando c'è una proposta di un quinto dei Consiglieri o del Sindaco io devo riunire, obbligatoriamente, il Consiglio comunale entro venti giorni dalla richiesta con le proposte, quindi perciò l'ho messa all'ordine del giorno, senno la regola vorrebbe che... poi chiaramente mi sembra che anche la Commissione speciale stia lavorando su questo per stabilire che anche quando viene

Live s.r.l.

presentata da un quinto dei Consiglieri gli stessi, prima di chiedere al Presidente di metterla all'ordine del giorno, si forniscono del parere, non lo so, mi è stato riferito da due componenti del...

(Intervento effettuato fuori microfono).

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

No, vabbè, vabbè, io sto ripetendo quello che mi è stato riferito ufficiosamente, però diciamo che la Legge mi impone di riunire il Consiglio comunale nei venti giorni e lo dice la Legge, è norma primaria, però poi i Consiglieri proponenti devono attivarsi affinché in quei venti giorni vengono poi raccolti da parte...

CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI

Presidente, però, scusi, vogliamo interloquire perché...

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Chiaramente parliamo sempre di proposte di regolamenti, quindi di delibere di Consiglio comunale per cui è necessario, obbligatoriamente, il parere di regolarità tecnica e regolarità contabile, diversamente sono le mozioni per cui non è necessario il parere da parte degli uffici. È giusto per precisare com'è avvenuta tutta la vicenda.

CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI

Presidente, mi è ben chiara la differenza, diciamo, la proposta di delibera tra l'altro con l'approvazione di un regolamento e una mozione di indirizzo politico, che è un'altra cosa, quindi su questo diciamo credo che abbiamo le idee ben chiare. Non credo che spetta... cioè il mio ruolo di Consigliere comunale è quello di protocollare una proposta, poi però, Presidente, spetta a chi deve preparare gli atti, perché io mi ricordo, io l'ho presieduto un Consiglio comunale per intero, quando il Presidente non poteva garantire la sua presenza per motivi personali e di salute, quindi non solo sostituire perché uno va in bagno, diciamo. No, scusi un attimo, finisco di dire, è compito di chi deve preparare gli atti da portare in Consiglio, io adesso non le voglio buttare la croce addosso, però lei non mi può dire che è il compito del Consigliere comunale sollecitare gli uffici per i pareri, non è compito mio, il mio compito... e poi l'ho anche fatto, apro e chiudo parentesi, ma non è compito mio, il mio compito è presentare, anche perché nel regolamento non sta scritto che i Consiglieri comunali... Io devo, ai sensi del regolamento del Consiglio comunale, se voglio presentare una proposta di delibera, raccogliere le firme, quindi nel momento in cui c'è un quinto dei Consiglieri io presento la proposta di delibera e poi è chi deve preparare gli atti per il Consiglio che deve...

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Live s.r.l.

Io, le ripeto, il giorno stesso che mi è stato protocollato l'ho inviato alla Segretaria, quindi poi non è che devo seguire io, l'iter non lo devo eseguire io, io devo soltanto convocare, per Legge, nei venti giorni dalla richiesta, il Consiglio comunale per mettere all'ordine del giorno questa proposta. È chiaro che, le ripeto, quando la proposta viene dall'Amministrazione, il Sindaco si attiva anche per avere i pareri e arrivano con i pareri, quindi i proponenti devono attivarsi anche per avere i pareri, perché una volta che hanno proposto devono...

(Intervento effettuato fuori microfono).

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

No, no, no, no, no, no, no, no, Consigliera Schiattarella, non è così, non è così, non è così.

CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI

Diciamo e poi come rimarremo? Cioè, nel senso, adesso non si discute e poi viene...

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Allora, vogliamo discutere? È illegittima, cioè andiamo a discutere, a approvare una cosa che è illegittima. Se vogliamo discuterla la discutiamo pure, io non è che dico di non discutere, ho fatto un'osservazione dicendo che nel momento in cui andiamo... tanto è vero che esisteva una giurisprudenza precedente, precedente...

(Intervento effettuato fuori microfono).

CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI

Questo sto dicendo, infatti sto dicendo: ma non è che la riprotocollo.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

No, no, no, no, resta questa qui, chiaramente ci sarà il tempo per poter sollecitare e chiedo anche alla Segretaria, devo dare atto alla Segretaria che ha sollecitato i responsabili, quindi i responsabili, che in questo caso specifico sono l'Ingegnere Napoli, per quanto riguarda il parere di regolarità tecnica e poi, chiaramente, successivamente, dopo la regolarità tecnica viene trasmessa al responsabile della regolarità contabile, il Dottor Spedaliere, che potrebbe anche dire che non necessita il parere perché alcune proposte non necessitano del parere, però deve esprimersi, dopodiché verrà messa sicuramente al Consiglio comunale.

CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI

Cioè, nel momento in cui lei acquisisce i pareri, si convoca il Consiglio comunale?

Live s.r.l.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Certo, certo, è chiaro.

CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI

Fosse anche l'unico punto all'ordine del giorno, questo voglio dire.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Certo. Allora, io, le ripeto, ho convocato questo Consiglio comunale principalmente perché c'era la vostra proposta, perché io avevo l'obbligo, l'obbligo giuridico previsto dall'articolo 39 comma 2 del TUEL che devo convocare obbligatoriamente il Consiglio comunale, anzi riunirlo, non parla manco di convocazione, ma di riunire entro venti giorni quando c'è una richiesta fatta da un quinto dei Consiglieri comunali o dal Sindaco e devo mettere all'ordine di giorno le proposte, okay? Quindi, chiaramente dobbiamo rinviarla ad altra data perché se andiamo ad approvare questo atto, qualora venisse approvato, è un atto illegittimo.

SINDACO MATTEO MORRA

Allora, no, io vorrei dire che questa sull'iniziativa dei Consiglieri è una questione che secondo me andrebbe affrontata con attenzione, con ponderazione, con moderazione e credo che andrebbe affrontato in conferenza dei capigruppo e capire come sviluppare questo tipo di iniziativa, perché onestamente se io devo chiedere al Presidente di mettere una delibera all'ordine del giorno, la prima cosa che il Presidente mi chiede è: "Ci stanno i pareri?", "No", "Benissimo, non te la metto all'ordine del giorno", correttamente e quindi io devo acquisire prima i pareri degli uffici e io, io sono comunque - come dire? - il Sindaco, per acquisire il parere sulla delibera di via Vallesana ci ho messo mesi, sto aspettando un parere sulla delibera sul 118, struttura da dedicare al 118 per l'emergenza, da mesi pure là e quindi spero di portarla nel prossimo Consiglio comunale; aspetto il parere da parte della Comandante della Polizia Municipale su un'altra delibera per delimitare il centro abitato da mesi, cioè, voglio dire, non si può pretendere poi che l'attività amministrativa... Allora io chiaramente aspetto perché? Perché so che ci sono tante incombenze a carico degli uffici, tra le varie incombenze c'è anche quella di studiarsi gli atti che io propongo per esprimere un parere, diciamo il parere tecnico relativo, ma potete immaginare che il Consiglio comunale poi proponga degli atti che poi hanno la corsia preferenziale? Ecco, io credo... assolutamente, questa è una cosa che si sta ponendo adesso per la prima volta perciò io dico, a questo punto studiamocela bene, innanzitutto in conferenza dei capigruppo, insieme con il Presidente del Consiglio ma io credo che le delibere, perché in questo caso si tratta di una delibera, poi di un regolamento quindi ha una complessità, diciamo è un'articolazione che non è una delibera semplice, quindi ovviamente richiede un'analisi, uno studio, un'analisi normativa e quant'altro, allora non si può

Live s.r.l.

immaginare che si possano mettere dei punti all'ordine del giorno senza aver preventivamente acquisito il parere, perché sennò veniamo qua a discutere di niente. Però, torno a dire, tutta la disponibilità da parte dell'Amministrazione a fare in modo che gli uffici istruiscano le pratiche, cioè istruiscano le delibere presentate dai Consiglieri comunali e dal Consiglio comunale, però è una questione che dobbiamo un attimo definire meglio, okay? Quindi, questa è la cosa che volevo dirvi, è una cosa legittima, ovviamente, prevista dalle norme, però, alla luce dell'attuale condizione degli uffici comunali, dobbiamo fare una valutazione un poco più articolata e attenta.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Grazie, Sindaco. Prego.

CONSIGLIERA BARBARA SCHIATTARELLA

Allora, io sono particolarmente polemica stasera, scusatemi, però io, purtroppo, non amo essere presa in giro, è proprio un mio limite, vi chiedo scusa, io ho preso il regolamento e dice, articolo 42 forma e contenuti, io leggo: "Quando il testo della deliberazione proposta viene emanato nel corso...", no, aspettate, ho sbagliato. "L'istruttoria della deliberazione è effettuata dal Segretario comunale, il quale cura che i pareri siano espressi con chiarezza in modo da assicurare al Consiglio..." quindi è chiaro che cura anche che siano espressi se deve leggerli per vedere che siano chiari, quindi è chiaro e quindi, allora, caro Presidente, non spettava a noi ma non perché... cioè, per carità, se a me lei mi dice... no, però mi deve far finire di parlare. Se a me lei dice: "Occupatene tu", io dico: "Va bene, me ne occupo io", però se si deve giustificare la - come si dice? - impossibilità di discutere il deliberato, che poi, per carità, va rinviato, non c'è problema, va benissimo così, perché nessuno vuole dire che può essere adottato un provvedimento illegittimo, però non è neanche giusto che la colpa poi ricada sui Consiglieri perché i Consiglieri sono stupidi, ciucci, ignoranti e incapaci perché non hanno applicato il regolamento, non è così e questa questione del regolamento che viene purtroppo girato ed applicato, perché c'è già il precedente dell'altra volta, non va bene. Il regolamento è chiaro e da Avvocato vi posso assicurare che l'interpretazione chiara può essere data e in questo caso non c'è dubbio, quindi senza volere attribuire la responsabilità, però, mi scusi, Presidente, ma non è colpa né della Consigliera Fanelli né degli altri sottoscrittori perché non erano competenti ad acquisire il parere. Però se lei mi dice che dobbiamo occuparcene noi lo mettiamo a verbale e per la prossima seduta sarà nostra cura occuparcene.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Io, la richiesta di parere, le ripeto, l'ho trasmessa.

CONSIGLIERA BARBARA SCHIATTARELLA

Live s.r.l.

È stata fatta, ma assolutamente, non lo metto in dubbio.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

L'ho trasmessa alla Segretaria il giorno 5, cioè il giorno stesso, poi finisce là il mio compito, tanto è vero che ha letto che...

CONSIGLIERA BARBARA SCHIATTARELLA

Presidente, io non lo metto in dubbio.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Però io non voglio nemmeno addossare la responsabilità alla Segretaria perché io so che la Segretaria ha sollecitato gli uffici.

CONSIGLIERA BARBARA SCHIATTARELLA

Presidente, ma non si vuole dare... Presidente, mi scusi, forse io mi sono espressa male, io ho detto che non voglio dare la responsabilità a nessuno, però non è neanche bello che un domani chi va a leggere il verbale deve leggere che sette Consiglieri comunali di Minoranza, tra cui un Avvocato, sono ciucci perché non hanno letto il regolamento e non si sono preoccupati.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

No, no, non ho detto questo.

CONSIGLIERA BARBARA SCHIATTARELLA

Allora, quello che vogliamo precisare a verbale e chiedo che venga scritto, che da regolamento, attualmente vigente nel Comune di Marano e vi dico che, diciamo, nel regolamento lo abbiamo confermato, quindi non sarà neanche cambiato dopo...

(Intervento effettuato fuori microfono).

CONSIGLIERA BARBARA SCHIATTARELLA

Sì, però il fatto che i pareri, la verifica spetti al Segretario è rimasta, cioè che sia chiaro che, diciamo - come si dice? - non sono i sette ciucci, otto, quanti siamo, ciucci di Minoranza a non essersi occupati superficialmente dell'acquisizione dei pareri, ma semplicemente perché non spettava, un attimo solo, a loro. Se poi lei dice che è opportuno che ci occupiamo noi, noi, in maniera molto umile, alziamo le mani e provvederemo noi, ma eccezionalmente, per spirito di collaborazione. Semplicemente questa era la mia precisazione.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Allora, io ripeto, io, purtroppo, cioè purtroppo e non lo dico io, lo dice la Legge, che mi impone sulle proposte fatte a prescindere perché tenga conto che i pareri possono arrivare anche lo stesso giorno, non è che il parere... i pareri possono arrivare quello stesso quindi, quindi si può mettere all'ordine del giorno; purtroppo, laddove non arrivano, chiaramente si pone questo

Live s.r.l.

problema, è chiaro che quando è l'Amministrazione mi forniscono anche i pareri.

CONSIGLIERA BARBARA SCHIATTARELLA

Sì, Presidente, ma non è colpa nostra.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Sì, lo so, però vorrei far intervenire anche la Segretaria, perché ha diritto a chiarire anche la vicenda. Prego, Segretaria.

CONSIGLIERA STEFANIA FANELLI

Sono pure prima firmataria. Cioè, noi non stiamo gettando la croce a nessuno e nemmeno, tra l'altro, voglio dire, ai dipendenti che, ha spiegato bene il Sindaco, mò ci vuole, anche la questione Vallesana la conosciamo benissimo, cioè proprio fino all'ultimo istante, veramente, manco fino all'ultimo giorno, fino all'ultimo istante; detto questo noi specifichiamo che però non è compito nostro, poi tutte le giustificazioni, ci sono delle emergenze in questo momento, ma ne prendiamo atto, l'impegno che appena si acquisiscono i pareri si discute questa proposta di delibera e che però, appunto, non è responsabilità nostra perché il mio compito di Consigliere comunale è protocollare la proposta, raccogliere un quinto delle firme come prevede il regolamento, punto.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Ma infatti non ho detto niente di questo. Allora, volevo prima far intervenire anche, se mi permettete, la Segretaria che voleva chiarire un po' la vicenda.

SEGRETARIO GENERALE, DOTT.SSA GIOVANNA IMPARATO

Buonasera. No, volevo dire, intanto appena è arrivata la proposta dei Consiglieri io l'ho trasmessa al responsabile, prima ancora che me la trasmettesse il Presidente perché conosco l'iter di approvazione delle delibere e ho detto: "Comunque ci vuole un parere". Quello che volevo dire è che qua c'è un vuoto nel regolamento perché è vero che c'è questo diritto di iniziativa dei Consiglieri comunali però quello che deve arrivare in Consiglio Comunale è una proposta, una proposta deve essere completa, cioè in altri Comuni il Presidente può... dipende un po' dai regolamenti dice: "Questa non è una proposta, è irricevibile" perché voi potevate anche fare una proposta che è competenza della Giunta o una proposta di un atto che è di competenza, è un atto gestionale, il Presidente del Consiglio per ogni proposta deve valutare, A: se è materia di Consiglio, se ci sono tutti i pareri e se rispetta il regolamento, quindi c'è un vuoto nel regolamento che non disciplina questa parte qui, per cui lui, giustamente, il Presidente, in assenza di disposizioni, ha ritenuto comunque, nella sua autonomia, di convocare il Consiglio a posta entro i 20 giorni, entro i 15, perché il nostro regolamento è... però quello che volevamo evidenziare non c'è colpa di nessuno, c'è effettivamente un voto perché per non vanificare, da una parte i

Live s.r.l.

pareri ci vogliono, sono necessari, infatti anche l'articolo 24 del regolamento dice: "È fatto obbligo, ogni argomento va accompagnato da una proposta corredata dai pareri, eccetera, eccetera e dalla Commissione" e quindi la proposta è tale quando è completa di tutto e solo a quel punto il Presidente fa la convocazione, così come ha detto il Sindaco. Del resto, però, un chiarimento, ci vuole un approfondimento, perché i diritti dei Consiglieri comunali di Minoranza o Maggioranza potrebbero essere vanificati poi, in assenza di tempi, di questi pareri che potrebbero non arrivare mai, così come non arrivano pure per l'Amministrazione, devo dire la verità e quindi c'è il diritto dei Consiglieri da un lato che non può essere poi vanificato dai disservizi e dalla disorganizzazione dell'ente, per questo è necessario secondo me chiarirla qualche cosa, perché altrimenti, così, senza tempo, potreste attendere questo parere che non arriverà mai e non è corretto. Per questo dico che secondo me è un tema che va affrontato perché non ha sbagliato nessuno, nell'assenza di norme l'unica cosa a fare era questa.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Consigliere Izzo.

CONSIGLIERE MICHELE IZZO

Con l'ultima frase il Segretario saggiamente può mettere fine alla discussione, dice: "Non è colpa di nessuno". Vedete, l'atto è monco di qualcosa, secondo il regolamento è monco di qualcosa, andare a votare, come diceva anche il Sindaco, un atto che può essere poi impugnato è inutile, faremo tutti quanti la figura dei pazzarielli, come si dice a Marano, però, Presidente, io conosco la sua bontà e la sua intelligenza e la sua onestà culturale però lei non può addebitare alla Opposizione, ai Consiglieri di Minoranza il fatto che non si siano prodigati per vedere se c'erano questi benedetti pareri tecnici, perché il Consigliere di Minoranza o i Consiglieri di Minoranza fanno una proposta, come lei ha ben detto, arriva al Presidente e viene data alla Segretaria Generale, la quale poi dà queste proposte ai vari uffici. Secondo me il corto circuito è tra l'Amministrazione e questi uffici, scusatemi, che non è bello poi sentirsi dire: "No, ma voi però neanche avete fatto", no, noi non dovevamo fare niente, se mi è consentito, l'ho letto un'altra volta pure io il regolamento, non dovevamo fare niente, abbiamo fatto una proposta. Il Presidente, nella sua onestà, ha detto: "Io avevo l'obbligo di metterlo all'ordine del giorno" e l'ha fatto, quindi non è successo nulla di grave, nessuna colpa, non vogliamo addebitare nulla a nessuno, però sia ben chiaro, come gli uffici, come l'Amministrazione non hanno colpe, tanto meno hanno i Consiglieri di Minoranza, anzi, che io dico che in seno al Consiglio, di questa adunanza sono la Parte lesa, perché hanno presentato un qualcosa e non gli è stato dato modo di poter discutere, la colpa di chi è? Di nessuno, però non è che la colpa è nostra, sia ben chiaro, noi siamo Parte lesa in questo momento, perché, per

Live s.r.l.

mancanza dei pareri tecnici, non abbiamo potuto affrontare una discussione, la finiamo qua, non ci sono colpe di nessuno, però io dico sempre che le parole sono macigni, grazie.

PRESIDENTE GAETANO MOSELLA

Allora, forse mi sono espresso male prima, non avevo nessuna intenzione di incolpare la Minoranza, ci mancherebbe altro. Allora, quindi, questo punto all'ordine del giorno verrà inserito in un prossimo Consiglio comunale appena arrivano i pareri di regolarità tecnica e contabile, magari anche il parere della Commissione che sappiamo che non è obbligatorio, però se arriva è ancora meglio.

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Avv. Gaetano MOSELLA



IL SEGRETARIO GENERALE

Dr.ssa Giovanna Imperato

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

IL SOTTOSCRITTO RESPONSABILE ALBO PRETORIO ON LINE ATTESTA CHE

La presente deliberazione viene affissa a questo Albo Pretorio on line, ai sensi della normativa vigente, per quindici giorni consecutivi, a decorrere dal

10/10/2024

Marano di Napoli, li

10/10/2024



Il Responsabile

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'/ESEGUIBILITA'

Il sottoscritto Responsabile dell'Ufficio, Visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione:

- () diviene esecutiva, ai sensi del disposto di cui all'art. 134- comma 3 – del D.Lgs 267/00, dopo il decimo giorno dalla pubblicazione on.line.
- () è immediatamente eseguibile, ai sensi del disposto di cui all'art.134, comma 4 – del D.Lgs. 267/00.



Il Responsabile

CONFORMITA'

Per copia conforme all'originale, agli atti dell'Ufficio di Segreteria Generale

Marano, li

Il Responsabile

